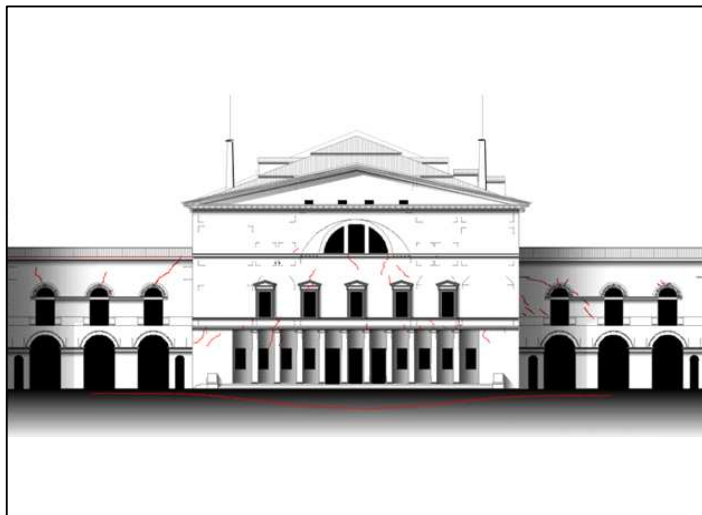




Comune di Parma
SETTORE OPERE PUBBLICHE



responsabile unico del procedimento
Ing. Marcello Bianchini Frassinelli

progettista strutturale (mandante)
Ing. Giovanni Cangi

progettista strutturale (mandatario)
Ing. Alberto Moretti

progettista strutturale (mandataria)
Ing. Elisa Mozzon

progettista architettonico
Arch. Emilia Pedrelli

CUP I96C22000120004 - CUI L00162210348202300066

Teatro Regio: Interventi di adeguamento strutturale

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

	data	descrizione	redatto da:	controllato da:	approvato da:
01	sett. 2024	emissione		ing. G.Cangi	ing. M.Bianchini Frassinelli
02					
03					
04					

ELABORATI TECNICI

titolo elaborato:

Pareri Acquistiti

elaborato:

PA

File:

E' vietata la riproduzione e diffusione in qualsiasi forma. Tutti i diritti sono riservati nei termini di legge al Comune di Parma



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Al
COMUNE DI PARMA Sett. LL.PP. e SISMICA
43121 PARMA
Al RUP ing. M. Bianchini Frassinelli
comunediparma@postemailcertificata.it

alla
Fondazione Teatro Regio di Parma
fondazioneteatroregioparma@pec.it

p.c. all'
Arch. Emilia Pedrelli
comunediparma@postemailcertificata.it

p.c. all'Ing.
Giovanni Cangì
giovanni.cangi@ingpec.eu

prot. n.
class. 34.43.01/1859/2022

allegati:

risposta al foglio prot. 149155 del 2.8.2023 qui registrato a prot. SABAP 8188 del 3.8.2023

PR-M/71

**OGGETTO: Comune di PARMA – Teatro Regio –
Progetto per interventi di eliminazione delle vulnerabilità strutturali (I stralcio) –
Immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte II D. Lgs. 42/2004 per effetto del D.C.R. 93 del
14.6.2022–
proprietà: comunale.
Parere preliminare di massima.**

Con riferimento alla richiesta di parere per le opere di cui all'oggetto, accertata la tutela gravante sull'immobile, esaminata la documentazione pervenuta, visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, si comunica quanto segue.

Sulla scorta dell'elaborazione attualmente pervenuta, si può esprimere un parere favorevole di massima per gli interventi proposti sui corpi B, C, D, e sui livelli superiori del corpo A (a partire dal piano terzo compreso in poi), a condizione che vengano predisposti approfondimenti progettuali da sottoporre alla valutazione dell'Ufficio scrivente, relativamente a:

- modalità esecutive degli interventi proposti, da descrivere con precisione producendo apposita relazione e particolari grafici di dettaglio (con particolare riguardo al potenziamento della connessione reciproca fra i pilastri/setti svertanti isolati con elementi lignei esistenti o con nuovi incatenamenti; al rinforzo murario dei pilastri sottotetto al piano sesto; alla realizzazione del vincolo delle pareti perimetrali ai pilastri interni consolidati mediante incatenamenti oppure mediante nuovo cordolo perimetrale in acciaio ancorato al piano di falda; alla realizzazione di sottarchi; alla realizzazione di tirantature; alla realizzazione del vincolo della parete di facciata ai muri di spina mediante trave reticolare piana in legno e acciaio; agli interventi di cuci-scuci murari), verificandone ed evidenziandone le interferenze con parti murarie storiche e finiture antiche (da documentare anche fotograficamente con foto a colori formato min. 13x18 e punti di scatto riportati in planimetrie), la cui integrità va il più possibile salvaguardata;
- possibili varianti, opportune o necessarie a seguito delle verifiche di cui sopra, per evitare o limitare le interferenze distruttive con parti ed elementi antichi dell'edificio ottenendo nel contempo un livello di sicurezza strutturale accettabile (in tal senso, si tenga conto fin da ora che l'utilizzo del cuci-scuci quale tecnica di riparazione diffusa delle murature

CB/

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Burrelli, funzionario architetto – tel. 0521 212325



come proposto è da evitare, trattandosi di un intervento anch'esso invasivo che deve essere limitato a pochi casi indispensabili -es. in caso di fratturazione dei mattoni-, evitando ricostruzioni murarie eccessive).

Per quanto riguarda invece le opere e le due soluzioni alternative proposte per i livelli inferiori del corpo A (foyer e locali limitrofi), entrambe piuttosto invasive (pur rilevando forse una maggiore criticità della soluzione "a" rispetto alla soluzione "b") e non pienamente valutabili dalla documentazione pervenuta, con la presente non è possibile esprimere alcun parere.

In relazione a tale parte dovrà pertanto essere predisposta una progettazione più chiara e approfondita rispetto a quella pervenuta, da sottoporre all'Ufficio scrivente, analizzando in primo luogo le interferenze delle opere proposte con murature, finiture ed elementi storici presenti, da individuare e documentare adeguatamente, anche con l'aiuto di restauratori di beni culturali ove necessario, sulla scorta dei dati storici disponibili e anche di eventuali indagini stratigrafiche preliminari se necessario.

A seguito delle verifiche di cui sopra dovranno essere predisposte le varianti opportune o necessarie, per evitare o limitare le interferenze distruttive con parti ed elementi antichi ottenendo nel contempo un livello di sicurezza strutturale accettabile.

In tal senso tra le opere attualmente proposte quelle che presentano particolari criticità sono: la realizzazione di numerose tirantature inserite longitudinalmente nelle pareti storiche (tipologia di intervento in linea generale da evitare il più possibile secondo le "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale"); la realizzazione delle due tirantature proposte per le pareti 3xa e 6xa, che attraverserebbero trasversalmente il portico d'ingresso a circa metà della sua altezza e si inserirebbero nel fusto delle due colonne corrispondenti in facciata, con capochiave sull'esterno a bolzone; il rinforzo localizzato delle pareti all'imposta dell'arco di scarico del muro in falso e del pilastro isolato in corrispondenza del bar, le cui modalità esecutive non sono state descritte; la rimozione di intonaci e i rimaneggiamenti murari conseguenti ad alcune delle opere proposte).

La nuova progettazione dovrà quindi descrivere compiutamente anche le modalità esecutive degli interventi proposti a seguito delle verifiche di cui sopra.

Gli elaborati da produrre (progettazione di livello definitivo-esecutivo) dovranno comprendere almeno relazione tecnico-critica dettagliata, eventuale relazione specialistica con anamnesi di finiture ed elementi storici con cui le opere interferiscono, elaborati grafici d'insieme (stato di fatto, sovrapposizione in giallo-rosso e stato di progetto), elaborati grafici di dettaglio, documentazione fotografica a colori formato min. 13x18 con punti di scatto segnati in planimetria.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=MiC

CB/

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Burrelli, funzionario architetto – tel. 0521 212325



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <https://sabap-pr.cultura.gov.it/>

PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it

Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF